

PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI
DI CITTADINI STRANIERI

PREMESSA

Le norme vigenti ad oggi in materia di iscrizione anagrafica prevedono che in presenza di cittadino extracomunitario che si presenta agli sportelli comunali per l'iscrizione anagrafica e quindi conseguentemente per attivare tutti i servizi alla persona, l'Ufficiale dei Servizi Demografici incaricato debba assolutamente valutare la regolarità del suo soggiorno in Italia prima di procedere alla relativa iscrizione nei registri della popolazione residente.

Con riguardo invece alla celebrazione del matrimonio, l'Ufficiale dei Servizi Demografici, in base alla vigente normativa, deve solo verificare che il cittadino extracomunitario sia di "stato libero" e non in possesso del regolare permesso di soggiorno; inoltre, dopo la celebrazione del matrimonio, il cittadino extracomunitario può attivare presso la Prefettura la richiesta della cittadinanza italiana, con l'acquisizione automatica di tutti i diritti conseguenti.

Si ritiene invece necessario che anche i Funzionari dello Stato Civile, oltre a richiedere il nulla osta al matrimonio, quindi lo "stato libero", siano obbligati per LEGGE a richiedere il permesso di soggiorno.

E' EVIDENTE CHE IL PROTOCOLLO DI INTESA CHE VIENE DI SEGUITO RIPORTATO HA LO SCOPO DI INTERVENIRE SUL LEGISLATORE PER L'EMANAZIONE DI UNA NORMA IN TAL SENSO.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**I COMUNI DI MORAZZONE, AZZIO, BESANO, BUGUGGIATE, BESOZZO,
CARONNO VARESINO, CASTELSEPRIO, CUVIO, GERENZANO,
MEDOLE, MORNAGO, NOCETO, TRADATE**

IL COMUNE DI MORAZZONE, rappresentato dal Sindaco Sig. Giancarlo Cremona,

IL COMUNE DI AZZIO, rappresentato dal Sindaco Sig. Pierino Rolandi,

IL COMUNE DI BESANO, rappresentato dal Sindaco Sig. Salvatore Merlino,

IL COMUNE DI BESOZZO, rappresentato dal Sindaco Sig. Fabio Rizzi

IL COMUNE DI BUGUGGIATE, rappresentato dal Sindaco Sig. Alessandro Vedani,

IL COMUNE DI CARONNO VARESINO, rappresentato dal Sindaco Sig. Stefano Mattaboni,

IL COMUNE DI CASTELSEPRIO, rappresentato dal Sindaco Sig. Romano Chierichetti,

IL COMUNE DI CASTEL GOFFREDO, rappresentato dal Sindaco Sig.ra Anna Maria Cremonesi,

IL COMUNE DI CUVIO, rappresentato dal Sindaco Sig. Luciano Maggi,

IL COMUNE DI GERENZANO, rappresentato dal Sindaco Sig. Silvano Innocente Garbelli,

IL COMUNE DI MEDOLE, rappresentato dal Sindaco Sig. Bruno Pesci

IL COMUNE DI MORNAGO, rappresentato dal Sindaco Sig. Paolo Gusella

IL COMUNE DI NOCETO, rappresentato dal Sindaco Sig. Fabio Fecci

IL COMUNE DI TRADATE, rappresentato dal Sindaco Sig. Stefano Candiani,

IL COMUNE DI UBOLDO, rappresentato dal Sindaco Sig. Lorenzo Guzzetti,

PREMESSO

che tra le funzioni di competenza statale attribuite al Sindaco, ai sensi delle vigenti disposizioni di cui al T.U. 267/2000 e s.m.i., rientrano anche quelle riguardanti:

- l'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine pubblico e di sicurezza,
- lo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge,
- la vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico;

OSSERVATO

- che la presenza sul territorio comunale di cittadini stranieri privi del relativo permesso di soggiorno, può essere motivo di pericolo per la collettività, tale da dover essere oggetto di vigilanza da parte dell'Amministrazione comunale stessa;
- che può venire richiesto al Sindaco di celebrare matrimoni civili anche da parte di cittadini stranieri non provvisti di permesso di soggiorno, al fine di attuare un tentativo di regolarizzazione della posizione riguardo le leggi vigenti in materia di immigrazione;

RILEVATO

che l'art. 6 c. 2 "Facoltà ed obblighi inerenti al soggiorno" del T.U. 286/1998 e s.m.i. ed il combinato disposto di cui all'art. 51 c. 1 "Dichiarazioni" del D.P.R. 396/2000 e s.m.i., non prevedono che nell'ambito della celebrazione dei matrimoni civili, che il sindaco quale ufficiale di governo è tenuto a celebrare, ma anche di quelli concordatari, preceduti entrambi dalla pubblicazione di matrimonio, debba essere presentato tra i documenti di istruttoria, il permesso di soggiorno, qualora il cittadino nubendo sia straniero;

CONSIDERATO

tuttavia che:

contro l'immigrazione clandestina e la permanenza di irregolari sul territorio nonché avverso i tentativi di regolarizzazione dei cittadini clandestini attraverso il matrimonio, si ritiene addivenire ad un protocollo di intesa che abbia lo scopo di controllare i predetti fenomeni;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 Finalità del Protocollo di intesa

Le parti si impegnano, in presenza di cittadini stranieri nubendi, a comunicare il relativo nominativo alla Stazione Carabinieri o alla Questura, competenti per territorio, nominativo acquisito presso lo sportello dell'ufficio di stato civile comunale in sede di presentazione di istanza di pubblicazione di matrimonio.

Art. 3 Impegni delle parti

Come già premesso all'art. 2 del dispositivo del presente protocollo di intesa, contestualmente alla presentazione di istanza di pubblicazioni di matrimonio, in presenza di richiesta formulata da parte di cittadino straniero, il Sindaco di ciascun Comune è tenuto a comunicare il nominativo del cittadino nubendo alla Stazione Carabinieri o alla Questura competente per territorio per gli adempimenti di competenza delle singole Autorità.

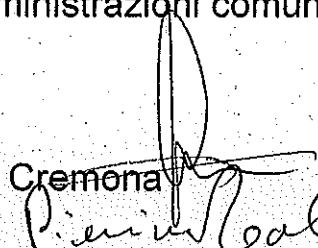



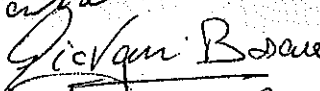
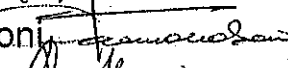
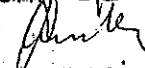







I funzionari dello stato civile dei Comuni aderenti al predetto protocollo di intesa, sono tenuti ad informare della presente procedura i cittadini stranieri nubendi, per quanto di competenza, in sede di presentazione della relativa istanza di pubblicazione di matrimonio presentata agli sportelli dello stato civile di ogni singolo Comune.

I relativi Sindaci si impegnano altresì a dare comunicazione del presente protocollo di intesa alle Stazioni Carabinieri o alla Questura competenti per territorio.

Art. 4 Validità e sottoscrizione del Protocollo di intesa

Il presente Protocollo di intesa ha validità dalla data di sottoscrizione e sino a revoca; potranno aderire allo stesso anche altre Amministrazioni comunali.

Morazzone, 11.10.2007

COMUNE DI MORAZZONE, Sindaco Sig. Giancarlo Cremonesi 
COMUNE DI AZZIO, Sindaco Sig. Pierino Rolandi 
COMUNE DI BESANO, Sindaco Sig. Salvatore Merlino 
COMUNE DI BESOZZO, Sindaco Sig. Fabio Rizzi 
COMUNE DI BUGGUGGIATE, Sindaco Sig. Alessandro Vedani 
COMUNE DI CARONNO VARESINO, Sindaco Sig. Stefano Mattaboni 
COMUNE DI CASTELSEPRIO, Sindaco Sig. Romano Chierichetti 
COMUNE DI CASTEL GOFFREDO, Sindaco Sig.ra Anna Maria Cremonesi 
COMUNE DI CUVIO, Sindaco Sig. Luciano Maggi 
COMUNE DI GERENZANO, Sindaco Sig. Silvano Innocente Garbelli 
COMUNE DI MEDOLE, Sindaco Sig. Bruno Pesci 
COMUNE DI MORNAGO, Sindaco Sig. Paolo Gusella 
COMUNE DI NOCETO, Sindaco Sig. Fabio Fecci 
COMUNE DI TRADATE, Sindaco Sig. Stefano Candiani 
COMUNE DI UBOLDO, Sindaco Sig. Lorenzo Guzzetti 